



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
Pianificazione Territoriale

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

***Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l., Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.***

*Richiesta acquisita al protocollo del Parco in data 27.10.2023 n. 4730, 4731, 4732, 4733, 4737 e 4738*

VERBALE

In data odierna 27 giugno 2024 alle ore 10,00, si è tenuta la riunione telematica della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006 per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

**premesse che**

In data 04 aprile 2024 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti ed integrazioni;

In data 08 maggio 2024 prot. n. 2037 sono pervenute al Parco, da parte del tecnico incaricato geol. Rinaldo Musetti, le integrazioni;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

*Comune di Stazzema*

*Unione dei Comuni della Versilia*

*Provincia di Lucca*

*Regione Toscana*

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara*

*Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale*

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*AUSL Toscana Nord Ovest*

***le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:***

<b><i>amministrazioni</i></b>	<b><i>parere e/o autorizzazione</i></b>
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all’esercizio dell’attività estrattiva Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>

**Precisato che**

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

---

<b>Comune di Stazzema</b>	<i>dott. ing. Arianna Corfini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<b>Unione Comuni della Versilia</b>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza di servizi</i>	
<b>Regione Toscana</b>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<b>AUSL Toscana Nord Ovest</b>	<i>dott. geol. Maria Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
<b>ARPAT Dipartimento di Lucca</b>	<i>dott. ing. Diletta Mogorovich</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
<b>Parco Regionale delle Alpi Apuane</b>	<i>dott. for. Isabella Ronchieri</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	

---

**la conferenza dei servizi**

Premesso che partecipa il dott. geol. Rinaldo Musetti in qualità di professionista incaricato. Partecipano inoltre il dott. Andrea Biagini della Regione Toscana, il geologo Paolo Cortopassi dell'U.C. della Versilia e l'arch. Simona Ozioso del Parco Regionale delle Alpi Apuane Responsabile del procedimento.

Il rappresentante del Parco comunica che sono pervenuti i seguenti contributi/pareri:

1. contributo/parere della Regione Toscana;
2. contributo/parere di ARPAT Dipartimento di Lucca;
3. contributo/parere Parco Regionale delle Alpi Apuane;

I rappresentanti delle Amministrazioni interloquiscono con il professionista incaricato che dopo aver esposto brevemente il progetto e risposto alle domande dei rappresentanti delle Amministrazioni lascia la riunione.

o o o

**La rappresentante del Comune di Stazzema** verificato che la società ha ottemperato alle integrazioni richieste in sede di conferenza dei servizi del 04/04/2024, esprime parere favorevole al progetto di coltivazione della Cava Bucino Col dal Tovo.

**Il rappresentante dell'Unione Comuni della Versilia** conferma il parere favorevole espresso dalla commissione del paesaggio, come riportato nel precedente verbale.

**Il Rappresentante della Regione Toscana** da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, sono stati acquisiti pareri e contributi favorevoli con prescrizioni e raccomandazioni, anticipati con PEC prot. RT n. 354025 del 24/06/24.

Pertanto esprime il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 in senso favorevole, nel rispetto delle prescrizioni e con le raccomandazioni indicate negli allegati alla PEC sopra citata.

**La rappresentante dell'Az. USL Toscana Nord Ovest Toscana Nord Ovest** conferma il parere favorevole con prescrizioni già espresso in sede di conferenza del 04.04.2024 e prende atto della volontà della Ditta di effettuare un confronto per definire le modalità di adempimento delle prescrizioni inerenti la sicurezza delle lavorazioni.

**La rappresentante di ARPAT** conferma quanto riportato nel contributo trasmesso con prot. ARPAT n. 2821 del 25/6/2024 e, prendendo atto che il rappresentante dell'azienda ha dichiarato che i rifiuti di

estrazione ai sensi del D. Lgs.117/2008 ammontano a ca. 7800 m<sup>3</sup> e rimarranno nel perimetro del sito estrattivo, rileva che eventuali aggiornamenti del PGRE dovranno essere autorizzati.

La rappresentante del Parco invita l'Arch. Simona Ozioso ad illustrare il parere della Commissione Nulla Osta che si è espressa favorevole con la seguente prescrizione: *entro 30 giorni dalla notifica della PCA dovrà essere presentata una relazione redatta da un entomologo che escluda incidenze sulla fauna con particolari riferimenti a quella segnalata come rara.*

La Conferenza di servizi prende atto dei pareri favorevoli e favorevoli con prescrizioni espressi dalle Amministrazioni relativamente alle materie di propria competenza. Prende atto altresì che le integrazioni richieste nella precedente CdS dalla Soprintendenza hanno avuto risposta.

La Conferenza di servizi esprime quindi parere favorevole al rilascio del provvedimento di valutazione di impatto ambientale comprensivo del provvedimento autorizzatorio unico regionale con le prescrizioni e condizioni indicate nel presente verbale e nei verbali delle precedenti riunioni, nonché con le prescrizioni e condizioni indicate nei contributi rilasciati dalle diverse Amministrazioni.

Alle ore 10.40 il Coordinatore dell'U.O.C Pianificazione Territoriale, dott.ssa Isabella Ronchieri, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi.

Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 27 giugno 2024

#### *Conferenza dei servizi*

---

*Comune di Stazzema*

*dott. ing. Arianna Corfini*

---

*Unione Comuni della Versilia*

*dott. geol. Paolo Cortopassi*

---

*Regione Toscana*

*dott. ing. Alessandro Fignani*

---

*AUSL Toscana Nord Ovest*

*dott. geol. Maria Laura Bianchi*

---

*ARPAT Dipartimento di Lucca*

*dott. ing. Diletta Mogorovich*

---

*Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le  
province di Lucca e Massa Carrara*

*ASSENTE*

---

*Parco Regionale delle Alpi Apuane*

*dott. for. Isabella Ronchieri*

---



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0294825 del  
28/05/2024

**Oggetto:** Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 27.06.2024, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006, relativamente al Piano di coltivazione

- Cava Bucino Col dal Tovo, Società Vincenti s.r.l. - Comune di Stazzema

Comunicazioni

### Al Parco Regionale delle Alpi Apuane

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
ing. Luca Gori

GB/SAP

**Prot. n. AOO-GRT/**  
*da citare nella risposta*

**Data**

Allegati

Risposta al foglio del 29/05/2024 numero 299509

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Bucino Col del Tovo Società: Vicenti Srl Comune di Stazzema (LU)  
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 20.06.2024  
RIF.345

Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e  
trasporto pubblico locale  
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la nuova documentazione integrativa ricevuta, con nota 0187671 del 25/03/2024, si ritengono superate le motivazioni ostantive rappresentate con il contributo di cui alla nostra nota 0179636 del 19/03/2024.

Inoltre si rende noto che con Decreto Dirigenziale 11494 del 28/05/2024, pratica locale n.4171, è stata rilasciata la concessione per porzioni di un'area, appartenente al demanio idrico dello Stato.

Si esprime pertanto parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in questione.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Bucino Col dal Tovo Società esercente Vincenti SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna asincrona del 21/03/2024.**

**Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74424

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il 21/03/2024, prot. n. AOOGRT/153490 del 06/03/2024, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale resa disponibile dal Parco Regionale delle Alpi Apuane nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive;

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto";

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";



Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 65/2014;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 4042 del 08/09/2014 rilasciata dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, con la quale si autorizza la Ditta Migliorini & Bertacchi SRL alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e, come prescrizioni per le emissioni diffuse si riportano le misure di contenimento indicate dalla Società e quanto previsto all'Allegato V Parte I del D.Lgs 152/2006;

Considerato che con nostra comunicazione del 22/08/2023 protocollo n. AOOGR/393488, in risposta alla richiesta di verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale inviata dal Parco Regionale delle Alpi Apuane, si riteneva opportuno che la Società esercente integrasse la documentazione presentata con una dichiarazione circa l'invarianza del quadro autorizzativo formulato con il suddetto provvedimento e fornisse chiarimenti sulla richiesta di voltura per il titolo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Preso atto che nel progetto presentato la Società dichiara che il sistema di lavorazione non apporterà variazioni a quanto già autorizzato relativamente alle emissioni in atmosfera, non comportando quindi effetti negativi sull'ambiente;

Vista l'istanza presentata al SUAP dell'Unione Comuni della Versilia in data 27/11/2023 e acquisita al protocollo regionale n. AOOGR/543518 in data 29/11/2023, con la quale la Società Vincenti SRL, richiede la voltura dell'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Lucca (DD 4042/2014) alla Società Migliorini & Bertacchi SRL;

Considerato che il procedimento è stato sospeso per richiesta di integrazioni con nota del 29/12/2023 protocollo regionale n. AOOGR/589918;

Considerato che, come sopra esposto, l'attività dispone già di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e pertanto non vi sono allo stato attuale, visto quanto dichiarato dall'impresa, elementi per ritenere che la stessa non debba conservare la sua validità;

Dato atto che da quanto è possibile verificare in ordine alla progressiva gestione dell'attività, non risulta pervenuta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità relativamente alle emissioni in atmosfera;

Tenuto conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:



“ ...

*Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”*

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano di norma da ricomprendere nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, fatto salvo il caso in cui, come quello in oggetto, l'attività disponga già di una autorizzazione espressa alle emissioni in atmosfera di tipo settoriale, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 o ricompresa in Aua;

Premesso quanto sopra, si conferma la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 4042 del 08/09/2014 dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.

Qualora in sede di Conferenza di Servizi PAUR, convocata dal Parco per il giorno 28/03/2024, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera, questa potrà eventualmente essere aggiornata in sede di conferenza, tenendo conto di tali condizioni ed indicazioni.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni previste da Arpat.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

ES/DC





**Servizio Ambiente**  
**Ambiente - Ufficio acque, aria clima acustica e V.I.A.**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE SENZA IMPEGNO DI SPESA**

**Determinazione n° 4042**

**del 08/09/2014**

**Oggetto: Ditta Migliorini & Bertacchi Srl Stabilimento loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema. Richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs.152/06, parte quinta. Conclusione sub-procedimento**

**IL DIRIGENTE**

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 recante "Norme in materia ambientale" entrato in vigore il 29/04/2006, il quale ha provveduto al riordino, al coordinamento ed all'integrazione delle disposizioni legislative previgenti alla sua entrata in vigore, riguardanti le materie indicate all'art. 1 del decreto, tra le quali la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera disciplinata nella parte quinta e suoi allegati, abrogando all'art. 280, il D.P.R. 203/88;

Considerato il D.Lgs. n. 128 del 29/06/2010 di "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante norme in materia ambientale a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009 n. 69" ed in particolare l'art. 3 dello stesso di modifica alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

Considerata la normativa regionale vigente in materia di emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 "Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente" che individua nelle Province, l'Autorità competente al rilascio dei provvedimenti di autorizzazione alle emissioni in



atmosfera derivanti dagli impianti e dalle attività di cui alla parte V, del titolo I del D.Lgs. n. 152/2006 e alla relativa attività di controllo;

Richiamato l'art. 281 del D.Lgs del 03.04.2006, n. 152, che al comma 3 prevede l'obbligo di presentare domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, anche per gli impianti e le attività che ricadono nel campo di applicazione del titolo I della parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e che non ricadevano nel campo di applicazione del D.P.R. 203/88;

Vista la domanda pervenuta a questa Amministrazione in data 04.12.2012 prot. n. 234536 relativa alle emissioni di polveri diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs n. 152/2006 così come richiamato dall'art. 281 c. 3, presentata all'Unione di Comuni Alta Versilia in data 27.11.2012 Prot.n.8448 dalla Ditta Migliorini & Bertacchi Srl con sede legale in via Provinciale, 2 Corvaia di Seravezza (LU) e stabilimento in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema;

Considerato che nello stabilimento viene effettuata l'attività di estrazione di marmo per uso ornamentale;

Considerato che, ai sensi del c. 4 lett. c) dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 l'autorizzazione stabilisce per le emissioni diffuse, apposite prescrizioni finalizzate ad assicurarne il contenimento;

Visto il verbale della Conferenza di servizi convocata il 16.10.2013 ai sensi del c. 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 e seguenti della L. n. 241/90, conservato agli atti del Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, che prende atto ed esamina la richiesta di autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse e la documentazione tecnica presentata dalla Ditta in oggetto. Pertanto la Conferenza valutate le specifiche risultanze istruttorie e le posizioni espresse, determina la conclusione del procedimento di rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse, con le misure di contenimento proposte dall'Azienda di cui all'istruttoria allegata al presente verbale nonché le prescrizioni ivi contenute previa acquisizione da parte del Servizio Ambiente della Provincia del parere favorevole espresso dal Comune di Stazzema per quanto di competenza e di alcuni chiarimenti di natura tecnica/cartografica come da nota inviata alla Ditta da questa Amministrazione in data 18.10.2013, Prot.n.0333723

Visto il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art.269 c.3 D.Leg. n.152/2006, dal Comune di Stazzema presentato tramite l'Unione di Comuni Alta Versilia e assunto al Protocollo di questa Amministrazione in data 17.12.2013, Prot.n.446350;

Considerato che in data 21.07.2014 Prot.151022 questa Amministrazione ha ricevuto la documentazione integrativa richiesta ;

Vista la riunione tecnica tenutasi presso l'Amministrazione Provinciale in data 11.08.2014, cui ha partecipato il tecnico di fiducia della Ditta, Sig. Migliorini Paolo, per la valutazione dei chiarimenti tecnici trasmessi in data 21.07.2014 Prot.151022 ;

Vista la L. n. 241 del 07/08/1990 e succ. mod. ed int. ed in particolare l'art. 14 e seguenti;

Ritenuto di condividere le conclusioni espresse nella Conferenza di Servizi del 16.10.2013;

Ritenuto pertanto di rilasciare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera prevista dal c. 3 dell'art. 281 del D.Lgs. 152/2006, derivanti dallo stabilimento ubicato in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema gestito dalla ditta in oggetto con sede legale in via Provinciale, 2 Corvaia di Seravezza (LU) con le prescrizioni specificate di seguito;

Rilevata la propria competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

### **DETERMINA**

1) Di autorizzare ai sensi dell'art. 269 e 281 c. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 parte quinta, le emissioni in atmosfera di polveri non convogliate derivanti dallo stabilimento ubicato in loc. Cava Bucino nel Comune di Stazzema, gestito dalla Ditta Migliorini & Bertacchi Srl con sede legale in Via Prov.le 2 nel Comune di Seravezza, con le seguenti prescrizioni:

a) devono essere rispettate le prescrizioni per il contenimento delle emissioni diffuse indicate nell'Allegato unico parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Per quanto non espressamente indicato, si richiamano le misure di contenimento di cui alla parte prima dell'allegato V alla parte quinta del D.Lgs 152/2006, tecnicamente realizzabili;

2) Di dare atto che il verbale della Conferenza di Servizi del 16.10.2013, richiamato nella premessa e motivazione della presente determinazione, è reso disponibile ed è accessibile presso il Servizio Ambiente della Provincia di Lucca;

3) Di dare atto che il provvedimento di autorizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 parte quinta, ha validità di anni quindici (15) dalla data di rilascio e che la domanda di rinnovo deve essere richiesta almeno un anno prima della scadenza;

4) Di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione di Comuni Alta Versilia per gli adempimenti di competenza, dei quali invierà copia comprensiva della data di notifica, al Servizio Ambiente della Provincia di Lucca, al Dipartimento

A.R.P.A.T. di Lucca e alla Az. Usl 12 Unità Funzionale Igiene e Sanità Pubblica zona Versilia, ai fini dei successivi controlli;

5) Di dare atto che contro il provvedimento di autorizzazione è possibile presentare ricorso o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via Straordinaria al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg. ed entro 120 gg. dalla data di notifica dell'atto. E' comunque possibile rivolgersi al Difensore Civico Provinciale in forma scritta e anche in modo informale;

6) Attestato che la presente determinazione non comporta implicazioni contabili sull'esercizio corrente e sugli esercizi successivi;

7) Di precisare che il presente atto è esecutivo dal giorno stesso dell'adozione;

8) Di precisare inoltre che il responsabile del Procedimento Istruttorio è il Dott. Massimo Antonelli.

62127

Il Dirigente  
PAGNI ROBERTO ALFONSO / ArubaPEC  
S.p.A.  
Documento firmato digitalmente

PROVINCIA DI LUCCA - **Servizio Ambiente** - Allegato unico - Prescrizioni per le emissioni diffuse -

- SISTEMI DI CONTENIMENTO INDICATI DALLA DITTA DA AUTORIZZARE -

1. le operazioni di taglio a filo diamantato e a catena, sia della bancata che dei blocchi, e di perforazione sono eseguite in presenza di acqua
2. al fine di prevenire il trascinamento del materiale fine di cava da parte dei mezzi che escono, il sorvegliante di cava, dopo ogni carico di blocchi sull'automezzo, prima di consentire l'uscita dal piazzale di carico per immettersi sulla viabilità di arroccamento, controlla le ruote ed il pianale del mezzo per verificarne lo stato di pulizia e dà indicazioni al conducente del mezzo affinché provveda alla eventuale pulizia del pianale con mezzi manuali
3. la ditta dichiara che non c'è accesso dei mezzi di trasporto nell'area di lavorazione pertanto non è necessario un sistema di lavaggio gomme
4. durante i periodi non piovosi i piazzali devono essere inumiditi
5. l'abbattimento dei blocchi deve avvenire su un letto di detriti opportunamente bagnati per evitare la movimentazione della polvere
6. durante le giornate ventose, in direzione dei venti verso l'abitato di Cardoso (nord-est), sarà cura del Direttore dei lavori impedire che si eseguano le lavorazioni che possono generare emissioni diffuse
7. la direzione e la velocità del vento devono essere segnalati in cantiere tramite una manica a vento.

PRESCRIZIONI PER LE EMISSIONI DIFFUSE

Per quanto non espressamente indicato dalla Ditta, circa le modalità di contenimento delle emissioni diffuse, si richiamano le misure di cui all'Allegato V – Parte I del D.Lgs. 152/06 – Parte V.

<i>Dlgs 152/06 Allegato V Parte I</i> 'Emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, scarico o stoccaggio di materiali polverulenti'	<u>[2] Produzione e manipolazione di materiali polverulenti</u> 2.1 I macchinari e i sistemi usati per la preparazione o la produzione (comprendenti, per esempio, la frantumazione, la cernita, la miscelazione, il riscaldamento, il raffreddamento, la pellettizzazione e la bricchettazione) di materiali polverulenti devono essere incapsulati. 2.2 Se l'incapsulamento non può assicurare il contenimento ermetico delle polveri, le emissioni, con particolare riferimento ai punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali polverulenti, devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento.
	<u>[3] Trasporto, carico e scarico di materiali polverulenti</u> 3.1 Per il trasporto di materiali polverulenti devono essere utilizzati dispositivi chiusi. 3.2 Se l'utilizzo dei dispositivi chiusi non è, in tutto o in parte, possibile, le emissioni polverulente devono essere convogliate ad un idoneo impianto di abbattimento. 3.3 Per il carico e lo scarico dei materiali polverulenti devono essere installati impianti di aspirazione e abbattimento nei seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"><li>- punti fissi, nei quali avviene il prelievo, il trasferimento, lo sgancio con benne, pale cariatrici, attrezzature di trasporto;</li><li>- sbocchi di tubazione di caduta delle attrezzature di caricamento;</li><li>- attrezzature di ventilazione, operanti come parte integrante di impianti di scarico pneumatici o meccanici;</li><li>- canali di scarico per veicoli su strada o rotaie;</li><li>- convogliatori aspiranti.</li></ul> 3.4 Se nella movimentazione dei materiali polverulenti non è possibile assicurare il convogliamento delle emissioni di polveri, si deve mantenere possibilmente in modo automatico, una adeguata altezza di caduta e deve essere assicurata, nei tubi di scarico, la più bassa velocità che è tecnicamente possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato, ad esempio mediante l'utilizzo di deflettori oscillanti. 3.5 Nel caricamento di materiali polverulenti in contenitori da trasporto chiusi, l'aria di spostamento deve essere tale da non dar luogo alle emissioni di polveri. 3.6 La copertura delle strade, percorse da mezzi di trasporto, deve essere tale da non dar luogo ad emissioni di polveri.
	<u>[4] Stoccaggio di materiali polverulenti</u>  Per il magazzino di materiali polverulenti, devono essere prese in considerazione ad es. le seguenti misure: <ul style="list-style-type: none"><li>- Possibilità di stoccaggio in silos;</li><li>- Possibilità di realizzare una copertura della sommità e di tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse le attrezzature ausiliarie;</li><li>- Possibilità di realizzare una copertura della superficie, per esempio utilizzando stuoie;</li><li>- Possibilità di stoccaggio su manti erbosi</li><li>- Possibilità di costruire terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;</li><li>- Umidificazione costante e sufficiente della superficie del suolo.</li></ul>



AOO GRT Prot. n.  
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Bucino Col dal Tovo Società esercente Vincenti SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna sincrona del 24/06/2024. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 74424

Al Settore Mineriere

p.c.

ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna sincrona indetta dal RUR per il 24/06/2024, prot. n. AOOGRT/299509 del 29/05/2024;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. n. AOOGRT/179239 del 19/03/2024, espresso in occasione della videoconferenza interna asincrona del 21/03/2024, nel quale si dichiarava che *“si conferma la validità della vigente **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera** adottata con Determinazione Dirigenziale n. 4042 del 08/09/2014 dalla Provincia di Lucca, con validità 15 anni, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.*

*Qualora in sede di Conferenza di Servizi PAUR, convocata dal Parco per il giorno 28/03/2024, emergesse da parte del Dipartimento Arpat la necessità di integrare/modificare, relativamente alle emissioni, il quadro prescrittivo della citata autorizzazione alle emissioni in atmosfera, questa potrà eventualmente essere aggiornata in sede di conferenza, tenendo conto di tali condizioni ed indicazioni.”*

Visto il verbale della Conferenza di Servizi tenuta dal Parco Regionale delle Alpi Apuane in data 04/04/2024, nelle cui conclusioni si riporta che *“La Conferenza di servizi, visti i contributi pervenuti e resi durante la riunione, sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere le integrazioni richieste”;*

Vista la documentazione integrativa depositata dalla Società nel mese di maggio e consultabile sul sito istituzionale del Parco, che comunque non incide su quanto già espresso da questo Settore nella precedente videoconferenza;

Con la presente si conferma il contributo tecnico già rilasciato nella videoconferenza del 21/03/2024 inviato a codesto Settore con prot. n. AOOGRT/179239 del 19/03/2024, che ad ogni buon conto si provvede ad allegare.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: [eugenia.stocchi@regione.toscana.it](mailto:eugenia.stocchi@regione.toscana.it)

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: [davide.casini@regione.toscana.it](mailto:davide.casini@regione.toscana.it)

Distinti saluti.

Il Dirigente  
Dott. Sandro Garro

ES/DC

**Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca**

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/9.16** del **25/06/2024** a mezzo: PEC

*Parco delle Alpi Apuane*  
*pec: parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*  
*Direzione Ambiente ed Energia*  
*Settore Miniere*  
*pec: regionetoscana@postacert.toscana.it*

**Oggetto:** *cava Bucino - Variante (2023) al progetto di coltivazione della cava Bucino Col dal Tovo - VIA - proponente: Vincenti srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 27/06/2024 - Vs. comunicazione prot. 2279 del 23/05/2024 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

## 1. Premessa

Con nota prot. 1771 del 09/01/2024 è pervenuta a questo Dipartimento la comunicazione di avvio del procedimento di VIA ai sensi dell'art. 27-bis del DLgs 152/06 (PAUR). In occasione della Conferenza di Servizi del 04/04/2024, questo Dipartimento con nota prot. 23887 del 26/03/2024 aveva richiesto alcuni chiarimenti relativi alla gestione delle AMD, dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 e sulla stabilità del riempimento morfologico finale.

La documentazione integrativa è stata scaricata dal sito internet del Parco delle Alpi Apuane nella sezione "Integrazioni maggio".

## 2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

### 2.1. Sistema fisico acque superficiali

#### Gestione acque meteoriche

Con il precedente contributo era stato richiesto che la relazione fosse integrata con una tabella riassuntiva delle vasche presenti nel sito. La tabella è stata trasmessa.

### 2.2. Sistema fisico suolo

#### Risistemazione ambientale

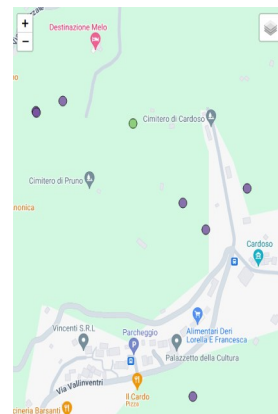
Nella documentazione è presente una verifica di stabilità lungo una sezione indicata come a maggior pendenza. I fattori di sicurezza calcolati risultano di 1,13 in condizioni statiche e 1,25 in condizioni dinamiche. Si prende atto di quanto dichiarato e del rispetto dei limiti previsti dal DM 17 gennaio 2018.

Si ribadisce quanto già comunicato nel precedente contributo relativamente allo stato di attività delle cave indicate come destinazione di una parte dei materiali detritici estratti dalla cava Bucino.



Ad oggi, non è noto a questo Dipartimento l'effettivo stato di attività delle cave Col dal Tovo e delle altre cave (Loppieto A e B, Belvedere) presenti nei dintorni e individuate come possibili destinazioni dei materiali detritici provenienti dal sito denominato Bucino. Dalla banca dati regionale RTCave consultata il 19/6/2024 risulterebbe la situazione indicata nella tabella seguente, aggiornata rispetto alla precedente nota (aggiornamenti indicati in corsivo).

Cava	Codice regionale	Stato	Bacino estrattivo Cardoso Pruno
Col dal Tovo A	09046030107	<i>Chiusa</i>	Interna
Col dal Tovo B	09046030035	Chiusa	Interna
Loppieto A	09046030031	<i>Chiusa</i>	Esterna
Loppieto B	09046030033	<i>Chiusa</i>	Esterna
Belvedere	09046030032	<i>Chiusa</i>	Esterna



Ricordando che sono utilizzabili solo siti con autorizzazione ai sensi della LR 35/15 in essere, si richiede che questi aspetti vengano chiariti al fine di poter valutare correttamente i volumi dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 da lasciare in sito per il ripristino finale.

### Gestione scarti/rifiuti da estrazione

In base a quanto comunicato dalla ditta nella documentazione integrativa, solo il 4.5% del volume totale escavato sarà necessario per il ripristino e pertanto risulta rispettato quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC. Si prende atto di quanto dichiarato.

### 3. Conclusioni

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web dell'Autorità Competente e alla luce delle osservazioni sopra riportate, si ritiene, per quanto di competenza, che siano stati individuati gli impatti ambientali significativi e adeguate misure preventive e di mitigazione.

Ai fini della minimizzazione degli impatti ambientali del progetto si propone di inserire le prescrizioni riportate di seguito rispettivamente nella pronuncia di compatibilità ambientale e nell'autorizzazione ai sensi dell'art.16 LR 35/2015.

#### Prescrizioni relative alla Pronuncia di compatibilità ambientale (PCA)

1. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
2. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
3. entro 6 mesi dall'avvio della variante di coltivazione dovrà essere effettuata una verifica fonometrica dei livelli sonori ai recettori maggiormente esposti dalla rumorosità della ditta, nelle condizioni di maggior impatto acustico, atta a verificare il rispetto dei vigenti limiti di rumorosità. La relativa documentazione di verifica dovrà essere trasmessa all'Autorità Competente, al Comune di Stazzema e ad ARPAT.

#### Prescrizioni da inserire nell'autorizzazione ex LR 35/15

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al

D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;

3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. nel caso si verificano eventi che danneggiano l'impianto di gestione delle AMD (es. frane), la ditta dovrà darne comunicazione all'autorità competente e agli organi preposti al controllo e ispezione dell'attività ai sensi della LR 35/15 contestualmente agli interventi messi in atto e alla tempistica prevista per la loro realizzazione; la ditta dovrà comunicare l'avvenuto ripristino dello stato degli impianti;
5. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
6. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attuando le eventuali procedure previste;
7. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche;
8. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 Dlgs 117/08;
9. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombrando le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
10. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
11. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizza acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
12. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;
13. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, su cui annotare le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
14. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
15. i materiali fini raccolti sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolti in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
16. provvedere allo smaltimento dei materiali fini così raccolti nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Cordiali saluti

Lucca, lì 25/06/2024

La Responsabile del Settore Supporto tecnico  
*Dott.ssa Diletta Mogorovich<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE  
UOC Pianificazione territoriale

**Cava Bucino Col dal Tovo**

Ditta Vincenti srl  
Comune di Stazzema

**Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco**

---

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche *dott.ssa geol Anna Spazzafumo*

---

specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali *dott. arch. Simona Ozioso*

---

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche *dott.ssa for. Isabella Ronchieri*

---

Riunione del 04.04.2024

VERBALE

*Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie con contestuale rinuncia all'arretramento di due fronti a cielo aperto e alla galleria autorizzata in altra posizione. L'ingresso in galleria con la rinuncia a parte di coltivazione a cielo aperto, considerata la vicinanza del paese di Pruno, rappresenta una mitigazione dell'impatto paesaggistico, che comunque deve essere migliorato quanto più possibile anticipando opere di ripristino e pulizia del sito.*

*L'intervento è situato ad una distanza media di circa 800 m dai siti Natura 2000 ma lo studio di incidenza presentato, non redatto secondo le linee guida nazionali, necessita di una integrazione che escluda interferenze funzionali con habitat e specie di direttiva.*

*Visto quanto sopra la commissione non può esprimersi in senso favorevole o condizionato, pertanto si richiede:*

- *Integrazione dello studio di incidenza redatto secondo le linee guida nazionali;*
- *Individuazione di aree in cui effettuare un ripristino intermedio e contestuale alla coltivazione;*
- *Un inventario di materiali ed eventuali strutture non funzionali alla coltivazione che devono essere rimosse col relativo cronoprogramma*